

# BENELUX

## Marc'Aurelio parla col cavallo

**MARC'AURELIO** — Preparati, cavallo mio, stiamo per andarcene dalla piazza del Campidoglio.

**Il cavallo** — Ah, vi siete stufato del panorama, finalmente?

**Marc'Aurelio** — Dobbiamo entrare in clinica dove ci debbono guarire dal cancro del bronzo.

**Il cavallo** — Presto, allora, padrone, la salute prima di tutto. Ma non finiremo in qualche corridoio del San Giovanni?

**Marc'Aurelio** — Niente paura, ci cureranno i meglio professori di restauro. Poi la commissione scientifica presieduta dal professor Argan deciderà se potremo tornare in piazza o dovremo essere per sempre ricoverati in un museo.

**Il cavallo** — Io preferirei una scuderia. Mi pare di sentire il profumo della biada.

**Marc'Aurelio** — Ricordati che porti in groppa un imperatore, non un fantino.

**Il cavallo** — E sono quasi duemila anni che vi porto, padrone. Ma voi, a proposito, preferireste il museo o la piazza?

**Marc'Aurelio** — La piazza, cavallo mio, l'aria aperta, le stelle, la tramontana, il vento dei secoli...

**Il cavallo** — ...il gas delle automobili, il fumo dei turisti, le cacche dei piccioni...

**Marc'Aurelio** — I musei sono dei cimiteri. Preferirei continuare per qualche secolo a fare parte della vita di Roma. Tanto più che se ci toccasse il museo il nostro posto in piazza potrebbe essere preso da una copia.

**Il cavallo** — Una controfigura, come quelle che nei film compiono le cavalcate più acrobatiche al posto dei prim'attori sedentari?

**Marc'Aurelio** — Una copia non sarebbe una controfigura, ma un falso, una patacca.

**Il cavallo** — Ma padrone, ci sono già tanti bidoni a Roma.

**Marc'Aurelio** — Non potrei farmi complice di questo sfregio al Campidoglio.

**Il cavallo** — Io non vedo come potreste impedirlo.

**Marc'Aurelio** — Ti darei di sprone, e sfiderei a duello l'imperatore bidone. Non saresti pronto a galoppare contro di lui?

**Il cavallo** — Quasi quasi mi piacerebbe. Per una volta userei tutte e quattro le zampe: sono secoli che mi reggo su due sole e non so come non siamo ancora cascati giù a piazza Venezia.